Foglio informativo Mutuo chirografario a non consumatori Beni Strumentali – Nuova Sabatini

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca Cambiano 1884 Società per Azioni
Sede Legale e Direzione Generale: Viale Antonio Gramsci, 34 – 50132 Firenze (FI)
Sede Operativa: Via Piave, 14 – 50051 Castelfiorentino (FI)
Capitale sociale € 252.799.999,60
Codice fiscale, Partita IVA e Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze n. 02599341209
Numero di iscrizione all'Albo delle banche della Banca d'Italia n. 5667
Codice ABI 08425
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, al Fondo Nazionale di Garanzia, al Conciliatore Bancario Finanziario, all'Arbitro Bancario Finanziario
Sito Internet: www.bancacambiano.it Indirizzo di Posta elettronica certificata: pec@pec.bancacambiano.it Tel. 05716891 Fax 0571022002

Dati e qualifica soggetto incaricato dell'offerta fuori sede

Denominazione
Sede
Nominativo
Qualifica
Recapito telefonico/mail

CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI DEL PRODOTTO

Caratteristiche generali e particolari

Il Mutuo Chirografario plafond "beni strumentali" (nuova Sabatini) è un finanziamento accordato ai sensi della convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico – ABI – Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) e della normativa che disciplina le modalità di presentazione delle domande di agevolazione e l'erogazione del contributo in relazione al finanziamento bancario concesso.

E' destinato alle piccole **e medie imprese**, come definite dalla Raccomandazione n. 2003/361/Ce della Commissione Europea e dal Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005, regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese, oppure nel Registro delle imprese di pesca. Le imprese non residenti nel territorio italiano devono avere personalità giuridica riconosciuta nello stato di residenza risultante dall'iscrizione nell'omologo registro delle imprese. Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese operanti in tutti i settori ad esclusione di quelle operanti nei settori delle attività finanziarie e assicurative (sezione K della classificazione delle attività economiche ATECO 2007). Le imprese devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria, non devono rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, ferma restando la possibilità per l'impresa di regolarizzare la propria posizione, anche successivamente alla data di presentazione della domanda; non si devono trovare in condizioni tali da risultare "impresa in difficoltà" così come individuata, per i settori agricolo e forestale, dal punto 14 dell'articolo 2 del *regolamento ABER*, per il settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, dal punto 5 dell'articolo 3 del *regolamento FIBER* e, per i settori non ricompresi nei precedenti, dal punto 18 dell'articolo 2 del *regolamento GBER*.

Le imprese devono avere, alla data di presentazione della domanda di contributo, la sede legale o una *unità locale* in Italia, come risultante dai sistemi camerali; per le imprese non residenti nel territorio italiano, il possesso dell'*unità locale* in Italia deve essere dimostrato, pena la revoca delle agevolazioni concesse, in sede di presentazione della richiesta di erogazione del contributo.

Il finanziamento, il cui contratto deve essere stipulato successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo, deve avere durata massima, comprensiva di un periodo di preammortamento non superiore a dodici mesi, di cinque anni decorrenti dalla data di stipula del contratto di finanziamento. In finanziamento essere deliberato e contrattualizzato per un valore non inferiore a euro 20.000,00 e non superiore a euro 4.000.000,00, anche se frazionato in più iniziative di acquisto, per ciascuna impresa beneficiaria ed essere erogato in un'unica soluzione all'impresa beneficiaria, entro trenta giorni dalla data di stipula del contratto di finanziamento bancario.

Il finanziamento deve essere interamente utilizzato per la realizzazione di programmi concernenti: a) investimenti in beni strumentali; b) investimenti 4.0; c) investimenti green; d) investimenti in beni strumentali e investimenti riconducibili una o entrambe le tipologie di cui alle precedenti lettere b) e c). I programmi di investimento devono essere realizzati esclusivamente sul territorio nazionale. Sono ammissibili alle agevolazioni le spese relative all'acquisto di beni strumentali nuovi di fabbrica, strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento oggetto del finanziamento.

I beni oggetto di agevolazione devono essere ad uso produttivo strumentali all'attività svolta dall'impresa ed essere ubicati presso l'unità produttiva dell'impresa in cui è realizzato l'investimento.

Il programma, unitariamente considerato, deve essere avviato successivamente alla data della domanda di accesso al contributo, pena la revoca totale delle agevolazioni. Il programma si considera avviato se si verifica una delle seguenti condizioni:
a) l'impresa ha assunto impegni giuridicamente vincolanti, ivi inclusa la stipula di contratti o l'emissione di conferme d'ordine, atti a ordinare macchinari, attrezzature, impianti o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il programma, a seconda di quale condizione si verifichi prima; b) sono state emesse fatture relative a uno o più beni che compongono il programma; c) sono stati effettuati pagamenti, anche in acconto, relativi uno o più beni che compongono il programma. I programmi devono essere conclusi entro dodici mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento. A tale fine, è presa inconsiderazione la data dell'ultimo titolo di spesa riferito al programma.
Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono essere pagate esclusivamente tramite bonifici bancari, SEPA Credit Transfer, ricevute bancarie (RI.BA.), in modo da consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Non sono ammesse le spese che risultano pagate attraverso la compensazione di crediti verso i fornitori.
I beni oggetto del programma d'investimento non possono essere alienati, ceduti o distratti dall'uso produttivo previsto nei tre anni successivi alla data di ultimazione del programma medesimo
L'agevolazione è concessa alla PMI nella forma di un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento ad un tasso d'interesse annuo pari a: a) 2,75% per gli investimenti in beni strumentali; b) 3,575% per gli investimenti 4.0 e gli investimenti green. 2 Le agevolazioni rientrano fra gli aiuti di Stato comunicati in esenzione a valere sui regolamenti unionali di settore. Tali aiuti non sono concessi a titolo di "de minimis".
A programma d'investimento ultimato e previo pagamento a saldo dei beni oggetto dell'agevolazione, la PMI deve compilare, in via esclusivamente telematica attraverso la procedura disponibile nella piattaforma (https://benistrumentali.dgiai.gov.it/Imprese), apposita richiesta di erogazione del contributo.
Le fatture elettroniche, sia di acconto che di saldo, riguardanti i beni per i quali sono state ottenute le agevolazioni devono riportare nell'apposito campo il "Codice Unico di Progetto – CUP", che sarà reso disponibile in sede di perfezionamento della domanda di accesso al contributo, unitamente al riferimento alla norma istitutiva dell'intervento "art. 2, c. 4, D.L. n. 69/2013" da riportare in maniera separata nelle medesime fatture.
L'impresa beneficiaria è tenuta a comunicare tempestivamente al Ministero e al soggetto finanziatore ogni variazione intervenuta per effetto di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda risultante da atto pubblico o scrittura privata con firme autenticate da notaio, successivamente alla presentazione della domanda ed entro i tre anni successivi alla data di ultimazione del programma d'investimento o comunque antecedentemente alla data di erogazione dell'ultima quota di contributo.
Il Ministero può procedere alla revoca, parziale o totale, del contributo in tutti i casi previsti dalla Normativa in vigore, nonché qualora sussistano le ulteriori condizioni di revoca previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni. In tutti i casi di revoca, parziale o totale, del contributo, il soggetto finanziatore ha facoltà di non procedere alla risoluzione del contratto di finanziamento stipulato con l'impresa.
Il Finanziamento è concesso ed erogato dalla Banca attraverso provvista propria (art. 8 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33).

Principali rischi tipici (generici e specifici)
Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:
- Rischio tasso: in caso di finanziamento a tasso variabile il mutuatario si assume il rischio di vedersi aumentare l'ammontare degli interessi pagati sul debito residuo (servizio del debito) come conseguenza di un rialzo dei tassi.
- Possibilità di variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche applicate al rapporto, ove contrattualmente previsto.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Importo massimo concedibile:		minimo € 20.000,00 e massimo € 4.000.000,00
Durata:		massimo 60 mesi
Periodicità del rimborso:		rate mensili
Modalità di ammortamento		A rate costanti (c.d. alla francese)
Condizioni:	tasso:	variabile indicizzato al tasso Euribor/360 a 1 mese rilevato il penultimo giorno lavorativo del mese antecedente quello di inizio di maturazione della rata di applicazione ed avente valuta il primo giorno lavorativo del mese successivo maggiorato di uno spread di punti 9,00, arrotondato ai 5 centesimi superiori. Qualora il tasso euribor assuma valore negativo, viene considerato pari allo 0,00%.
	tasso di mora:	2,5 punti in più del tasso della rata, comunque nel rispetto dei limiti di cui alla legge 7 marzo 1996, n. 108. Su tali interessi non è consentita la capitalizzazione periodica.
	commissioni, da corrispondere all'atto dell'erogazione:	massimo 2,00% dell'importo nominale del finanziamento
	penale per estinzione anticipata:	pari a 1,00% del debito residuo (esempio: per rimborso di un debito residuo di euro 1.000,00: euro 1.000,00 x 1% = euro 10,00)
	spese incasso rate:	€ 2,00 per rata
	Commissione intermediazione	Se del caso, a carico del cliente da regolare direttamente con l'intermediario nella misura massima del 2,00%
L'incasso delle rate potrà avvenire tramite addebito sul conto corrente acceso presso la banca oppure tramite addebiti SDD su altre banche.		

Ultimo valore rilevato dell'Euribor 1 mese su base 360	29 ottobre 2026	2,442 %

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA

IMPORTO FINANZIAMENTO	NUMERO RATE	IMPORTO RATA	TASSO NOMINALE ANNUO	TASSO MENSILE	TAEG
€ 50.000	12	€ 4.282,37	5,000%	0,42%	9,30%
€ 50.000	36	€ 1.500,54	5,000%	0,42%	6,83%
€ 50.000	60	€ 945,56	5,000%	0,42%	6,20%

Il tasso di interesse e il TAEG sono riportati in via meramente esemplificativa, assumendo un valore del tasso immutato rispetto a quello iniziale per tutta la durata del contratto.

Il cliente potrà consultare lo specifico Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'articolo 2 della legge n. 108/96 (c.d. "legge antiusura") presso le filiali della banca, nonché sul sito internet www.bancacambiano.it.

Tasso effettivo globale medio (T.E.G.M.) rilevato trimestralmente ai sensi della legge sull'usura dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la categoria di operazione "Altri finanziamenti alle famiglie e alle imprese":
Valore vigente per il periodo ottobre – dicembre 2026: 14,41%
tasso massimo applicabile: (valore vigente x 1,25 + 4): 22,0125%

ALTRI SERVIZI AGGIUNTIVI OPZIONALI

La parte finanziata ha la facoltà di stipulare coperture assicurative a garanzia della possibilità di continuare ad onorare gli impegni economici derivanti dal contratto di finanziamento, al verificarsi di specifici eventi negativi (quali morte, grave infortunio o altro).
Tali polizze assicurative NON sono vincolanti per ottenere il finanziamento né per ottenerlo a condizioni agevolate: la Banca offre il medesimo mutuo senza di esse alle stesse condizioni economiche.
A tali fini, la banca mette a disposizione del cliente, nell'ambito della propria offerta di prodotti, le seguenti polizze assicurative:

- ***Afiesca assicura Cambiano mutuo protetto***: contratto di assicurazione sulla vita, che prevede diverse tipologie di formule: decesso, invalidità permanente, invalidità totale e temporanea, perdita d'impiego e ricovero ospedaliero.
- ***Afiesca Assicura Cambiano prestito protetto***: copertura assicurativa relativa ai rami vita e danni, destinata alle persone fisiche che abbiano richiesto un finanziamento, che prevede diverse tipologie di formule: decesso, invalidità totale e permanente, malattie gravi, inabilità temporanea totale e perdita di Impiego,
- ***Arca salva mutuo***: contratto di assicurazione sulla vita di puro rischio, rivolta a persone fisiche e ditte individuali. La copertura assicurativa ha l'obiettivo di garantire ai titolari di un mutuo ipotecario o chirografario a durata fissa e rata costante (ovvero tutte eguali fino all'estinzione del debito, fatte salve eventuali variazioni sul tasso d'interesse) il pagamento del debito residuo del finanziamento in caso di morte dell'assicurato prima della scadenza contrattuale e sempre che non sia anteriormente intervenuta la cessazione dell'assicurazione. Il pagamento può avvenire o con premio unico anticipato o con premio annuo;
- ***Arca salva prestito***: polizze dedicate ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti (polizza "salva prestito lavoratori autonomi"), ai non occupati, pensionati e lavoratori transfrontalieri (polizza "salva prestito non lavoratori") e ai lavoratori dipendenti (polizza "salva prestito lavoratori dipendenti") ed offre una copertura assicurativa completa garantendo, in caso di premorienza e di invalidità totale permanente dell'assicurato, in conformità alle condizioni di assicurazione, il pagamento di un capitale pari alla posizione debitoria del cliente al momento del sinistro
- ***Arca salva mutuo CPI***: polizze dedicati ai lavoratori dipendenti (polizza "salva mutuo cpi lavoratori dipendenti") o ai lavoratori autonomi (polizza "salva mutuo cpi lavoratori autonomi") ed ha l'obiettivo di garantire ai titolari di un mutuo ipotecario o chirografario a durata fissa e rata costante (ovvero tutte eguali fino all'estinzione del debito, fatte salve eventuali variazioni sul tasso d'interesse) il pagamento del debito residuo del finanziamento in caso di morte dell'assicurato o di invalidità totale permanente dello stesso, nonché il pagamento delle rate del finanziamento nel caso di perdita di impiego involontaria del posto di lavoro in base al piano originario del finanziamento stesso
- ***Arca Valore Impresa CPI:*** Polizze individuali dedicate alle imprese (escluse le ditte individuali). La componente vita è prestata da Arca Vita mentre la componente danni è prestata da Arca Assicurazioni. Il prodotto ha l'obiettivo di garantire ai titolari di un mutuo ipotecario o chirografario a durata fissa e rata costante (ovvero tutte eguali fino all'estinzione del debito, fatte salve eventuali variazioni sul tasso d'interesse) il pagamento del debito residuo del finanziamento in caso di morte dell'assicurato o di invalidità totale e permanente dello stesso, nonché il pagamento delle rate del finanziamento nel caso di inabilità totale temporanea in base al piano originario del finanziamento stesso.

Il cliente inoltre ha la facoltà di stipulare polizze assicurative prive di collegamento funzionale con il finanziamento e non vincolanti per ottenere il finanziamento, né per ottenerlo a condizioni agevolate. Pertanto, il cliente può scegliere di non sottoscrivere alcuna polizza assicurativa o sottoscrivere una polizza scelta liberamente sul mercato.
A tali fini, la banca mette a disposizione del cliente, nell'ambito della propria offerta di prodotti, le seguenti polizze assicurative:

- ***AXA Assicura Cambiano conto protetto***: contratto di assicurazione che può prevedere o solamente la copertura in caso di decesso oppure la copertura in caso di decesso e invalidità totale permanente da infortunio o malattia. Il capitale assicurato può variare da un minimo di € 25.000 ad un massimo di € 200.000

Maggiori informazioni sono presenti nella sezione trasparenza del sito www.bancacambiano.it

RECESSO E RECLAMI

Diritto di recesso spettanti al Cliente ed alla Banca
Il Cliente e la Banca possono recedere dal contratto in qualunque momento. In caso di recesso da parte del Cliente dovrà corrispondere oltre al debito residuo ed al rateo di interessi maturati anche una penale di estinzione anticipata pari all'1,00% del debito residuo (esempio: per rimborso di un debito residuo di euro 1.000,00: euro 1.000,00 x 1% = euro 10,00).

Tempi massimi per la chiusura del rapporto
Entro il giorno successivo alla richiesta del cliente.

Reclami
I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca (Ufficio Reclami – Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze - ufficioreclami@bancacambiano.it – PEC: ufficioreclami@pec.bancacambiano.it.

La banca risponde ai reclami entro 60 giorni se relativi a operazioni e servizi bancari e finanziari, entro 45 giorni se riferiti a prodotti assicurativi, entro 60 giorni se si tratta di reclami sui servizi d'investimento, oppure entro 15 giornate operative, se il reclamo è relativo alla prestazione di Servizi di Pagamento di cui alla PSD. In situazioni eccezionali se la Banca non può rispondere entro le 15 giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà è tenuta ad inviare una risposta interlocutoria, indicando le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale il cliente otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposata definitiva non supera il termine ei 30 giorni ovvero il diverso termine tempo per tempo vigente.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i termini sopra menzionati, può presentare ricorso a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF) in materia di operazioni e servizi bancari. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere all'intermediario.
- Arbitro delle Controversie Finanziarie (ACF) per la violazione degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza nello svolgimento delle attività di investimento. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.acf.consob.it oppure chiedere all'intermediario.
- Conciliatore Bancario Finanziario. Per sapere come rivolgersi al Conciliatore si può consultare il sito www.conciliatorebancario.it oppure chiedere all'intermediario.
- Ad altro organismo specializzato iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito www.giustizia.it.

LEGENDA

Ammortamento	E' il piano di restituzione graduale del prestito mediante il pagamento periodico di rate.
Euribor (Euro Interbank Offered Rate)	È il tasso d'interesse, applicato ai prestiti in euro, calcolato giornalmente come media semplice delle quotazioni rilevate a mezzogiorno su un campione di banche con elevato merito di credito periodicamente dalla European Banking Federation
Parametro di indicizzazione (per i mutui a tasso variabile)/ Parametro di riferimento (per i mutui a tasso fisso)	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del mutuo con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.
Piano di ammortamento "francese"	Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.
Preammortamento	Periodo intercorrente tra la data di erogazione del finanziamento e la data di decorrenza della prima rata di ammortamento per il quale vengono calcolati interessi di preammortamento percepiti prima dell'inizio dell'ammortamento
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.
Quota interessi	Quota della rata costituita dagli interessi maturati.
Rata	Pagamento che il debitore effettua periodicamente per la restituzione del prestito secondo le scadenze stabilite contrattualmente: La rata è composta da: - una quota capitale (cioè una parte dell'importo prestato) - una quota interessi (quota interessi dovuta alla banca per il prestito)
Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna: a) individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM della categoria di operazione interessata, aumentarlo di un quarto ed aggiungere un margine di ulteriori 4 punti percentuali; la differenza tra il limite così individuato

	ed il tasso medio non può comunque essere superiore a 8 punti percentuali; b) accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore al limite rilevato secondo le modalità di cui alla lettera a).
Tasso variabile	Tasso di interesse che varia durante la durata del finanziamento sulla base di un parametro di indicizzazione
Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.